

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
ASSESSORATO AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE  
D.M. 8/2/1990, N. 35.

REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI DI ADATTAMENTO ALLA REALTA'  
NAZIONALE DEL REGIME DI AIUTI PER IL RITIRO DI SEMINATIVI  
DALLA PRODUZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO CEE DEL CONSIGLIO  
DELLE COMUNITA' EUROPEE N. 797/86.

ART. 6

INCENTIVAZIONE DELL'IMBOSCHIMENTO

...omissis...

Aree preferenziali ove attivare l'aiuto:

- a) Parchi e riserve naturali, nonché i relativi territori di protezione esterna;
  - b) Territori contermini ai laghi, compresi in una fascia della profondità di 300 mt dalla linea di battigia, anche se elevati sui laghi di cui alla legge n. 431 dell'8 agosto 1985;
  - c) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 31 dicembre 1933, n. 1775 e relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 mt ciascuna di cui alla Legge n. 431 dell'8 agosto 1985;
  - d) Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 mt dalla linea di battigia anche se elevati sul mare di cui alla già citata legge n. 431 dell'8 agosto 1985;
  - e) zone umide incluse nell'elenco di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 448 del 13 marzo 1976;
  - f) Aziende faunistico-venatorie e agro-venatorie;
  - g) Casi di protezione della fauna per la quale si opera il ripopolamento e cattura, ex Legge n. 968/77;
  - h) Territori a gestione sociale della caccia ex Legge n. 968/77;
  - i) Aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24/5/1988, n. 236;
  - l) Zone svantaggiate di cui all'art. 3, paragrafi 3 e 4, della direttiva CEE n. 268/75.
- ... omissis ...

AREE PREFERENZIALI  
ART. 6 D.M. 35 DEL 8/2/1990

a) PARCHI E RISERVE NATURALI, NONCHE' I RELATIVI TERRITORI  
 DI PROTEZIONE ESTERNA.

	PROV.	COMUNI INTERESSATI	SUPERF. COMUNE HA.	SUPERF. INCLUSA NEL PARCO HA.	AREE PREFERENZ.	
					PROPRIA	RICADEN TE lett.
PARCO FLUVIALE STIRONE	FR	Fidenza	9.515	1.152	S1 S1 S1 S1	
		Salsomaggiore	8.168	480		
	PC	Vernasca	7.265	576		
		Alseno	5.551	192		
L.F. 11/88						
PARCO FLUVIALE DEL TARO	FR	Collecchio	5.879	1.248	S1 S1 S1 S1 S1	
		Fornovo	5.765	46		
		Medesano	6.850	576		
		Noceto	7.964	570		
		Parma	25.077	160		
L.F. 11/88						
PARCO ALTO AFFENNINO RETTORIANO	RE	Ramiseto	9.823	2.550		L L L L L
		Dollagna	6.688	6.150		
		Ligonchio	6.155	3.940		
		Villaminorzo	16.778	2.950		
		Busana	3.039	1.512		
L.F. 11/88						
PARCO ALTO AFFENNINO MOIENESE	MO	Fanano	8.992	5.919		L L L L L L L
		Montecreto	3.114	40		
		Fiumalbo	3.932	2.832		
		Frassinoro	9.593	1.976		
		Pievepelago	7.644	4.454		
		Riolunato	4.517	837		
		Sestola	5.247	345		
L.F. 11/88						
PARCO SACCO DI RIVIGNANINA	MO	Guiglia	4.900	700		L
				700		
L.F. 11/88						

	PROV.	COMUNI INTERESSATI	SUPERF. COMUNE HA.	SUPERF. INCLUSA NEL PARCO HA.	AREE PREFERENZ.	
					PROPRIA	RICADEN-TE
						lett.
PARCO CERNO ALLE SCALE L.F. 100/80	BO	Lizzano in Belvedere	8.584	1.600		L
				3.600		
PARCO MONTE SILE L.F. 100/80	BO	Marzabotto Grizzana Morandi Monzuno	7.451 7.773 6.501	4.500		L L L
				120		
				150		
				5.000		
PARCO SILESI BILIBESSI E S. ANTONIO DELL'ABBATESSA L.F. 100/80	FR	Bologna S. Lazzaro Savena Fiorenza Cossano E.	14.073 4.470 10.711 6.494	110		L L L L
				2.350		
				790		
				450		
				3.700		
PARCO ALTO APPENNINO ROMAGNOLI L.F. 100/80	FO	Portico e S. Benedetto S. Sofia Bagno di Romagna Premilcuore	6.057 14.860 23.344 9.875	1.912		L L L L
				5.086		
				5.514		
				3.758		
				16.270		
PARCO DEL DELTA DEL PO L.F. 100/80	FE	Goro Codigoro Mesola Comacchio	5.034 16.997 6.490 28.360	5.034	51	
				7.474	51	
				5.490	51	
				14.700	51	
	RA	Argenta Ravenna Cervia	31.110 66.086 8.207	4.000	51	
				11.140	51	
				5.200	51	
				55.200		
PARCO BOSCHI L.F. 100/80	FR	Sala Padana Collecchio	3.090 5.800	500	51	
				500	51	
VALLE DI MIRANO L.F. 100/80	MO	Fiorenze Modenese	2.639	200	51	
				200		
PARCO FRATTONE L.F. 100/80	BO	Civola	20.480	50	51	
				50		

AREE PREFERENZIALI

ART. 6 D.M. 35 DELL'8/2/1990

b) Territori contermini ai laghi, compresi in una fascia della profondità di 300 mt dalla linea di battigia, anche se elevati sui laghi di cui alla Legge n. 431 dell'8/8/85.

	PROV.	COMUNI INTERESSATI	SUPERF. COMUNE HA.	SUPERF. DI RI - SPETTO HA.	AREE PREFERENZ.	
					PROPRIA	RICADEN TE lett.
Lago di Trebecco	PC	Nibbiano	98	118		L
Lago di Mignano	PC	Morfasso				
		Vernasca	30	65		L
Lago Santo Farnese	FR	Corniglio	8	34		L
I Lagoni	PR	Corniglio	7	31		L
Lago Scuro	PR	Corniglio	4	24		L
Lago Verde	PR	Monchio C.	5	29		L
Lago di Ballano	PR	Monchio C.	7	32		L
Lago Calamone	RE	Ramseto	3	21		L
Lago di Cerretano	RE	Collagna	1	16		L
Lago Sarto						
Modenese	MO	Pievepelago	6	31		L
Lago di Riolunato	MO	Riolunato	4	24		L
Lago Della Ninfa	MO	Sestola				
		Fanano	1	6		L
Lago di Pratignano	MO	Fanano	5	26		L
Lago Scaffaio	MO	Fanano	1	13		L
Lago di Suviana	BO	Camugnano	168	155		L
Lago di Brasinone	BO	Camugnano	90	118		L
Lago di S. Maria	BO	Camugnano				
		Castiglione F.	4	24		L
Lago di Castel dell'Alpi	BO	S. Benedetto V.S.	30	65		L
Lago di Quarto	FO	Sarsina				
		Bagno di Romagna	2	20		
			478	862		

AFEE PREFERENZIALI

DI FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DI CUI AL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE SULLE ACQUE ED IMPIANTI ELETTRICI, APPROVATO CON REGIO DECRETO 11/12/1933 N. 1775 E RELATIVE SPONDE O PIEDE DEGLI ARGINI PER UNA FASCIA DI 150 METRI CIASCUNA DI CUI ALLA LEGGE N. 431 DELL'8/8/1985.

PROV. - CIN- CIA	N.	FIUME	LUNGHEZZA EXTRA AREA AFT. 3 - Km	SUPERFICIE TOTALE DI RISPETTO-Ha
PC	1	CARONA	15	450
	2	TIDONE	15	450
	3	TREBBIA	22	660
	4	NURE	30	900
	5	RIGLIO	20	600
	6	VEZZENO	7	210
	7	CHIAVENNA	20	600
	8	CHERO	12	360
	9	ARDA	32	960
	10	ONGINA ½	20	300
				5.490
PR	10	ONGINA ½	20	300
	11	STIRONE	25	750
	12	TARO	38	1.140
	13	BAGANZA	15	450
	14	FARMA	38	1.140
15	ENZA ½	35	525	
				4.305
RE	15	ENZA ½	35	525
	16	CROSTOLO	37	1.111
				1.636
MO	17	SECCHIA	55	1.650
	18	PANARO	55	1.650
				3.300
BO	19	SAMOGGIA	25	750
	20	LAVINO	15	450
	21	RENO ½ p.	100	1.950
	22	SAVENA	8	240
	23	IDICE	30	900
	24	SILLARO	28	840
25	SANTERNO	40	1.200	
				6.330

(continua)

(segue)

PRO- VIN- CIA	N.	FILUME	LUNGHEZZA EXTRA AREA ART.3 - Km	SUPERFICIE TOTALE DI RISPETTO-Ha
RA	26	SENO	48	1.440
	27	LAMONE	50	1.500
				2.940
FO	28	MONTEONE	40	1.200
	29	RAEBI	10	300
	30	BIDENTE-FONCO	40	1.200
	31	SAVIO	30	900
	32	RUBICONE	15	450
	33	USO	20	600
	34	MARECCHIA	15	450
	35	AUSA	10	300
	36	MARANO	10	300
	37	CONCA	10	300
				6.000
FE	18	PANARO s.	12	360
	21	RENO s.p.	70	1.050
	38	PO DI VOLANO	45	1.350
				2.760
PC	39	PO	70	1.050
PR	39	PO	40	600
RE	39	PO	20	300
FE	39	PO	65	975
				2.925
				75.285

AREE PREFERENZIALI

ART. 6 D.M. N. 35 DELL'8/2/1990

c) Territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 mt. dalla linea di battigia, anche se elevati sul mare di cui alla già citata Legge n. 431 dell'8/8/1985.

C O M U N E	Linea di costa in- dificata ml.	Finete e zone umide ml.	Linea di costa li- bera ml.	Area preferenz	
				propria	Lett.
GRAS	14.000	300	13.700		a
ODIGORC	3.000	150	2.850		a
OSMACCHIO	15.250	150	15.100		a
RAVENNA	31.150	11.600	19.550	si p.	a p.
CERVIA	3.750	3.050	700	si p.	a p.
CESENATICO	600	350	250	si	
GATTEO	250		250	si	
SAVIGNANO SUL RUBICONE	300		300	si	
S. MAURO PASCOLI	50		50	si	
FELLARIA	1.350	800	550	si	
RIMINI	4.300	2.300	2.000	si	
RICCIONE	2.000	1.050	950	si	
MISANO ADRIATICO	650	300	350	si	
CATTOLICA	150	50	100	si	
	76.800	20.100	54.700		

AREE PREFERENZIALI

ART. 6 D.M. N. 35 DELL'8/2/1990

e Zone umide incluse nell'elenco di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 448 del 13 marzo 1976.

	PROV.	COMUNI INTERESSATI	SUPERF. COMUNE HA.	DATA DECRETO	AREE PREFERENZIALI	
					PROPRIA	RICADENTE lett.
VALLE GORINO	FE	Goro	1.730	13/7/81		A
VALLE BERTUZZI	FE	Comacchio	3.100	3/7/81		A
VALLE DI COMACCHIO	FE	Comacchio				
	FE	Argenta				
FIALLASSA DELLA BAVONA	RA	Ravenna	13.500	13/7/81		A
	RA	Ravenna	1.650	13/7/81		A
OSTAZZO	RA	Ravenna	440	13/7/81		A
SALINE DI CERVIA	RA	Cervia	785	13/7/81		A
SACCA DI BELLOCCHIO	RA	Ravenna	223	9/5/77		A
FONTE ALBERETE	RA	Ravenna	480	9/5/77		A
VALLE SANTA	FE	Argenta	251	9/5/77		A
VALLE CAMPOTTO E BASSARONE	FE	Argenta	1.628	21/10/78		A
			23.363			

AREE PREFERENZIALI

ART. 6 D.M. N. 35 DELL'8/2/1990

1) Zone svantaggiate di cui all'art. 3 paragr. 3, della Direttiva CEE 268/75

C O M U N E	Superficie territoriale comune Ha.	Superficie delimitata Ha.	Aree preferenz.	
			propria	Lett.
<u>Provincia di Piacenza</u>				
BETTOLA	12.285	12.285	SI	
BOSSIO	10.646	10.646	SI	
CEGNIALE	3.151	3.151	SI	
COLI	7.214	7.214	SI	
CORTE BRUGNATELLA	4.632	4.632	SI	
FARINI D'OLMO	11.215	11.215	SI	
FERRIERE	17.257	17.257	SI	
MORFASSO	8.378	8.378	SI	
OTTONE	9.841	9.841	SI	
ZERBA	2.512	2.512	SI	
RIVERGARO	4.377	840	SI	
TRAVO	8.038	8.038	SI	
	100.247	96.699		
<u>Provincia di Parma</u>				
ALBARETO	10.395	10.395	SI	
BARDI	18.948	18.948	SI	
BEDONIA	16.783	16.783	SI	
BERCETO	13.158	13.158	SI	
BOSE	4.317	4.317	SI	
BORGOVALDITARO	15.228	15.228	SI	
CALESTANO	5.717	5.717	SI	
COMPIANO	3.715	3.715	SI	
CORNIGLIO	16.609	16.609	SI	
MONTECCHIO DELLE CORTI	3.914	3.914	SI	
NEVIANO DEGLI ARDUINI	10.590	10.590	SI	
PALANZANO	7.033	7.033	SI	
PELLEGRINO FARMENSE	8.235	8.235	SI	
SOLIGNANO	7.357	7.357	SI	
TERENZO	7.234	7.234	SI	
TIZZANO VAL FARMA	7.821	7.821	SI	
TORNOLC	6.934	6.934	SI	
VALMOZZOLA	6.790	6.790	SI	

C O M U N E	Superficie territoriale comune Ha.	Superficie delimitata Ha.	Aree preferenz.	
			propria	Letta.
VARANO DEI MELEGARI VARI	6.444 7.979	6.444 7.979	si si	
FELINO FORNOVO TARO LANGHIRANO LESIGNANO DEI BAGNI SALA BAGANZA	3.831 5.765 7.082 4.753 3.091	3.831 3.530 4.533 2.606 220	si si si si	
	212.723	199.390		
<u>Provincia di Reggio Emilia</u>				
BAISO BESANA CARPINETI CASINA CASTELNUOVO NEI MONTI CIANO D'ENZA COLLAGNA LIGONCHIO RAMISETO TOANO VETTO D'ENZA VIANO VILLAMINOZZO	7.518 3.039 8.952 6.379 8.821 6.458 6.688 6.199 9.823 6.734 5.330 4.521 16.734	7.518 3.039 8.952 6.379 8.821 6.458 6.688 6.199 9.823 6.734 5.330 4.521 16.734	si si si si si si si si si si si si	
	97.198	97.198		
<u>Provincia di Modena</u>				
FANANO FIUMALBO FRASSINORO GUGLIA LAMAMODOGNO MONTEFETTO MONTEFIORE MONTESE PALAGANO PAVULLO NEL FRIGNANO PIEVERELAGO POLINAGO PRIGNANO SUL SECCHIA RIOLUNATO SEFRAMAZZONI	8.992 3.932 9.593 4.900 6.380 3.114 4.535 8.080 6.043 14.411 7.644 5.384 8.051 4.517 9.332	8.992 3.932 9.593 4.900 6.380 3.114 4.535 8.080 6.043 14.411 7.644 5.384 8.051 4.517 9.332	si si si si si si si si si si si si si si	

DENOMINAZIONE	Superficie territoriale comune Ha.	Superficie delimitata Ha.	Area preferenz.	
			propria	lett.
SESTO CA SILVA	5.240 6.911	5.240 6.911	51 51	
MURANO SAN PANGRO	4.517	2.240		
	121.579	119.712		
<u>Provincia di Bologna</u>				
BOSSI TOSCANANO T	2.912	2.912	51	
CALIGNANO T	9.661	9.661	51	
CASA FUMANESE T	8.197	8.197	51	
CASTEL S. ANTONIO T	4.525	4.525	51	
CASTEL DEL RIO T	5.256	5.256	51	
CASTEL DI CASIO T	4.745	4.745	51	
CANTALONE DEI PEROLI T	6.581	6.580	51	
FONTELEONE T	3.657	3.657	51	
GRANCIANO T	5.872	5.872	51	
GRANCIANO T	3.956	3.956	51	
GRANCIANO T	7.733	7.733	51	
LIGNANO IN FELLEDERE T	8.556	8.556	51	
LIANA T	5.279	5.279	51	
MARZOTTO T	7.451	7.451	51	
MONTALCINO T	4.820	4.820	51	
MONTESANZIO T	10.576	10.576	51	
MONTESANZIO T	6.501	6.501	51	
ROBERTO TERME T	3.393	3.393	51	
S. BENEDETTO VAL DI SAMERZIO T	6.671	6.671	51	
SALIZADA T	5.483	5.483	51	
VERGATE T	5.993	5.993	51	
CASTEL S. PIETRO TERME	14.848	3.000	51	
OCCIANO EMILIA	6.454	650	51	
S. LACCHARO DI SAVENA	4.470	45		
	127.547	125.717		

C O M U N E	Superficie territoriale comune Ha.	Superficie delimitata Ha.	Area preferenz.	
			prooria	Lett.
<u>Provincia di Forlì</u>				
BAGNO DI ROMAGNA	23.344	23.344	SI	
GALEATA	6.300	6.300	SI	
MERCATO SARACENO	9.975	9.975	SI	
FORTICO E S.BENEDETTO	6.057	6.057	SI	
FREMILCUORE	9.875	9.875	SI	
ROCCA S.CASCIANO	5.020	6.020	SI	
S.SOFIA	14.860	14.860	SI	
SARSINA	10.085	10.085	SI	
SOGLIANO AL RUBICONE	10.472	10.472	SI	
TREDOZIO	6.231	6.231	SI	
VERGHERETO	11.768	11.768	SI	
<hr/>				
CESENA	24.945	220	SI	
MELDOLA	7.891	632	SI	
FREDAFFIO	9.162	5.561	-	
TORRIANA	1.176	398	SI	
VERUCCHIO	2.708	1.105	SI	
	159.858	121.904		
<hr/>				
<u>Provincia di Ravenna</u>				
CASOLA VALSENIO	8.440	8.440	SI	
<hr/>				
BRISIGHELLA	19.248	11.460	SI	
	27.688	19.900		

1) Zone svantaggiate di cui all'art. 3 paragr. 4, della Direttiva  
CEE 268/75.

C O M U N E	Superficie territoriale comune Ha.	Superficie delimitata Ha.	Aree preferenz.	
			proprie	Lette.
<u>Provincia di Bologna</u>				
BOLOGNA	14.073	176	SI	
CASTELLO DI SERRAVALLE	3.922	3.922	SI	
MONTE SAN PIETRO	7.485	7.485	SI	
MONTVEGLIO	3.037	3.037	SI	
PIANORO	10.711	8.585	SI	
SASSO MARCONI	9.151	9.151	SI	
	48.679	32.860		
<u>Provincia di Piacenza</u>				
CAMINATA	317	317	SI	
GARRARELLO	5.628	5.628	SI	
LEBAGNANO VAL D'ARDA	5.479	5.479	SI	
NEBBIANO	4.401	4.401	SI	
PIEDICAPPA	5.370	5.370	SI	
PIANELLO VAL TIDONE	3.679	3.679	SI	
PIZZANO	4.357	4.347	SI	
VERNASCA	7.285	7.285	SI	
	36.416	36.416		
<u>Provincia di Reggio Emilia</u>				
VEZZANO SUL CROSTOLO	3.787	3.787	SI	
	3.787	3.787		
<u>Provincia di Forlì</u>				
CASTELLO DI ROMAGNOLI	11.777	11.777	SI	
DOVADOLA	3.977	3.977	SI	
BEYRANO	1.920	1.920	SI	
MEDIGLIANA	10.125	10.125	SI	
MOLIGNANO	1.871	1.871	SI	
MONTESAPONE	2.141	2.141	SI	
MONTESPIDOLFO	679	679	SI	
MONTESCUDO	1.993	1.993	SI	
RONCOFREDDO	5.172	5.172	SI	
SALUDECIO	3.402	3.402	SI	
	43.167	43.167		

## AREE PREFERENZIALI

ART. 6 D.M. 35 DEL 8/2/90

- 1 AREE DI SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE DI CUI ALL'ART.4 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24/5/86 N. 236

Le aree comprese nella presente lettera sono numerosissime e quindi di difficile elencazione; pertanto si rimanda alle disposizioni locali.

Queste aree hanno, inoltre, una rigida disciplina propria che deve essere comunque rispettata.

- f) AZIENDE FAUNISTICHE-VENATORIE E AGRO-VENATORIE;
- g) OASI DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA, EX LEGGE N. 968/77;
- h) TERRITORI A GESTIONE SOCIALE DELLA CACCIA, EX LEGGE 968/77;

Gli indirizzi della Regione sono di incentivare l'imboschimento delle superfici a seminativo ritirate dalla produzione per promuovere boschi necessari alla difesa idrogeologica, alla salvaguardia del territorio dal degrado ambientale ed alla tutela delle risorse primarie nelle zone più proprie e consone al bosco stesso di cui alle zone montane e collinari.

Pertanto le zone comprese nelle aree di cui alle lettere f), g), h) soprarichiamate, non sono considerate "aree preferenziali" al fine della concessione dell'aiuto per l'imboschimento.

ALLEGATO 2/R

ELENCO DELLE ESSENZE FURESTALI DA IMPIEGARE AI FINI DEL D.M. 8/2/1990 N. 35

	Attributi (1)	Ambiti territoriali di impiego (2)					Sesto d'impianto (3)			Codice D.M. n. 35/1990	
		L <small>li forestali</small>	P <small>primarie</small>	C <small>collinare</small>	Bm <small>boschi misti</small>	M <small>montane</small>	2,25x2,25 (4)	2,5x2,5 (4)	3x3 (4)		6x6
1	A	X						X			499
2	A	X						X			499
3	A	X						X			499
4	A e Fr	X	X					X			160
5	A	X	X					X			999
6	R.Ac.	X	X					X			800
7	R.Ac.	X	X	fondovalle				X			999
8	R.Ac.	X	X	fondovalle				X			999
9	R.Ac.	X	X	fondovalle				X			999
10	A	X	X	X	X			X			499
11	A	X	X	X	X			X			150
12	A	X	X	X	X			X			499
13	A e Fr	X	X	X	X			X		X	110
14	R.Ac.	X	X	X	X			X			520
15	R.Ac.	X	X	X	X			X			520
16	A	X	X	X	X			X			499
17	A e Fr	X	X	X	X			X			120
18	A e Fr	X	X	X	X			X			499
19	A	X	X	X	X			X			499
20	F	X	X	fondovalle				X		X	800
21	A			y				X			499
22	A			X				X			499
23	(A)			X				X			499
24	A			X				X			499
24	A			X				X			130

	Attributi (1)	Ambiti territoriali di impiego (2)				Costo d'impianto (3)			Codice D.M. n. 35/1990 Modello n. 6	
		L	F	C	Bm	M	2,25x2,25 (4)	2,5x2,5 (4)		3x3 (4)
25 Sorbo Torminale	A			X	X			X	499	
26 Fioppo Tremolo	A			X	X			X	499	
27 Cerro	A							X	499	
28 Pino nero							X		550	
29 Douglasia									510	
30 Sorbo uccellatori	A				X			X	499	
31 Frassino maggiore	A e Pr.				X			X	499	
32 Acero Montaro	A e Pr.				X			X	150	
33 Acero riccio	A e Pr.				X			X	150	
34 Olmo Montano	A e Pr.				X			X	499	
35 Abete bianco	A						X	X	499	
36 Faggio	A						X	X	499	
37 Abete rosso	(A)						X	X	499	
						Numero di piante ad ettaro				
						Costo unitario per pianta			280	
						Costo di impianto ed eventuali oneri IVA nonché dell'eventuale costo delle piantine)			10.700	
						Costo di impianto ad ettaro			3.000.000	
						Costo di impianto ed eventuali oneri IVA nonché dell'eventuale costo delle piantine)			3.000.000	

PROFONDITA' MEDIA DEL TERRENO:

- 01 - superficiale (profondità dal piano di campagna inferiore a cm. 50):
- 02 - mediamente profondo (profondità dal piano di campagna da cm 50 a cm 100):
- 03 - profondo (profondità dal piano di campagna superiore a cm 100):

Note all'allegato 2/B

- (1) Gli attributi si riferiscono alle definizioni presenti all'art. 4, comma 1, lettera a) del D.M. 8 febbraio 1990, n. 35:
- A            significa specie forestali autoctone;
  - A e Fr.      significa specie forestali autoctone e pregiate;
  - F            significa pioppeti specializzati (pioppicoltura);
  - R.Ac.        significa specie a rapido accrescimento.
- (2) Gli ambiti territoriali di impiego sono utili per un orientamento di massima. All'interno di questi il tecnico progettista e i tecnici che compiono l'istruttoria valutano le scelte più dettagliate relative alle specie e alle tecniche da impiegare in base ai caratteri stazionali (v. mod. 6):
- L            significa ambiente litoraneo;
  - P            significa ambiente padano (pianura);
  - C            significa ambiente collinare;
  - Bm          significa ambiente basso montano;
  - M            significa ambiente montano.
- (3) Il sesto d'impianto di riferimento è indicato per gli impianti finalizzati alla produzione legnosa. Per altre finalità (es. la ricostruzione di ambienti naturali, la creazione di fasce vegetate lungo i corsi d'acqua o di aree per la fruizione turistica, ecc.) si raccomanda di prescindere dalla disposizione geometrica dell'impianto che, al contrario, è opportuno si adatti flessibilmente alle diverse situazioni ambientali e microambientali.
- In tali casi, ai fini della valutazione dei costi, si farà riferimento al numero di piante messe a dimora per ettaro.
- (4) Il materiale vivaistico generalmente utilizzato e consigliato è di età 2S+1T.

Fac-simile: Richiesta di autorizzazione (n. 3)

SERVIZIO PROVINCIALE  
AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE  
di \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Richiesta per ottenere l'autorizzazione all'idoneità all'impianto di essenze forestali nei seminativi che si intendono ritirare dalla produzione nell'annata agraria 1990 - 1991.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_ (telefono \_\_\_\_\_)  
nella qualità di \_\_\_\_\_  
dell'azienda agricola \_\_\_\_\_  
sita in comune di \_\_\_\_\_ localita' \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_

**C H I E D E**

che venga concessa l'autorizzazione di cui all'oggetto.

Allo scopo dichiara:

- la superficie dell'azienda e' di Ha. \_\_\_\_\_,  
di cui a seminativi effettivi Ha. \_\_\_\_\_;
- la superficie dei seminativi che intende ritirare dalla  
produzione e' di Ha. \_\_\_\_\_, di cui Ha. \_\_\_\_\_  
destinati a imboschimento;
- la superficie destinata all'imboschimento e' individuata dai  
fogli catastali:  
n. \_\_\_\_\_ mappali \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ mappali \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ mappali \_\_\_\_\_
- le particelle sudcette hanno una esposizione :  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ ed
- altitudine media di m. \_\_\_\_\_ s.l.m.  
\_\_\_\_\_ s.l.m.  
\_\_\_\_\_ s.l.m.
- la profondita' del terreno e' rispettivamente di cm. :  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- le essenze che si vogliono mettere a dimora sono: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_;  
 con i seguenti sesti d'impianto: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_;

Alla presente richiesta allega:

- certificato catastale dell'azienda od eventuale dichiarazione che ne dimostri il possesso.  
 Qualora il certificato catastale non fosse aggiornato, necessita una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio che attesti la reale utilizzazione dei terreni dell'azienda.
- estratto di mappa relativo ai mappali interessati all'imboschimento.

IN FEDE

\_\_\_\_\_

=====

INFORMAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA PER OTTENERE  
 L'AUTORIZZAZIONE ALL'IMBOSCHIMENTO

- ALTIUDINE: riportare l'altitudine media in cui è sito il terreno, esprimendola in metri.
- PROFONDITA' MEDIA: individuazione dei parametri di profondità:  
 Superficiale: profondità del piano di campagna inferiore a cm. 50;  
 Mediamente profondo: profondità dal piano di campagna da cm. 50 a cm. 100;  
 Profondo: profondità dal piano di campagna superiore a cm. 100.
- TABELLA ESPOSIZIONE: Nord, Nord-Est, Est, Sud-Est, Sud, Sud-Ovest, Ovest, Nord-Ovest, Non Definibile (per soli terreni pianeggianti).

Fac-simile: Autorizzazione (n. 4)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

ASSESSORATO AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO

Servizio Provinciale Agricoltura e Alimentazione

Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali

VERBALE DI AUTORIZZAZIONE

Oggetto: Autorizzazione all'idoneità all'impianto di essenze forestali nei seminativi che si intendono ritirare dalla produzione nell'annata agraria 1990 - 1991.

I sottoscritti \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

funzionari regionali, vista la richiesta in data \_\_\_\_\_  
presentata dal Signor \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
proprietario dell'Azienda agricola \_\_\_\_\_  
sita in Comune \_\_\_\_\_  
località \_\_\_\_\_  
hanno effettuato il sopralluogo in data \_\_\_\_\_ ed hanno  
potuto accertare quanto segue:

1) che il piano di imboschimento interessa una superficie di complessivi Ha. \_\_\_\_\_, così suddivisi:



2) che nell' esecuzione dell'impianto, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni tecniche:

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

I Funzionari istruttori -----  
-----

=====

SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE  
di -----

VISTO:

con il presente verbale, si autorizza l'esecuzione dell'impianto descritto, secondo le modalità e le prescrizioni sopra riportate. La presente autorizzazione non impegna l'Amministrazione alla concessione degli aiuti e dei premi previsti, ma è condizione per l'ottenimento degli stessi, alla firma della domanda di aiuto e di impegno relative al ritiro di seminativi dalla produzione.

IL RESPONSABILE  
SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE  
di -----  
-----

Fac-simile: Verbale di Verifica (n. 5)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

ASSESSORATO AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO

Servizio Provinciale Agricoltura e Alimentazione

Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali

VERBALE DI VERIFICA

Oggetto: impianto di imboscamento realizzato nei seminativi ritirati dalla produzione nell'annata agraria 1990-1991. Reg. CEE n. 1272/88.

I sottoscritti \_\_\_\_\_  
funzionari regionali;

- vista l'autorizzazione in data \_\_\_\_\_  
rilasciata al Sig. \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
per la realizzazione di un imboscamento nella propria azienda  
agricola sita in località \_\_\_\_\_  
Comune di \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

area preferenziale;  
- vista la localizzazione dell'azienda in : \_\_\_\_\_  
area non preferenziale;

- visto il piano di imboscamento che prevedeva l'impianto su una  
superficie complessiva di Ha. \_\_\_\_\_, per una  
spesa preventivata di lire (\*) \_\_\_\_\_

Il giorno \_\_\_\_\_ si sono recati in azienda  
constatando che i lavori eseguiti sono quelli che vengono  
riassunti nel seguente prospetto:

-----  
(\* ) Compilare solo per impianti ricadenti in area preferenziale.

FOGLIO MAPP. SUPERF. ESSENZE SESTO LAVORI ESEGUITI  
Ha. IMPIANTO

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

Riconosciuto che i lavori sono stati eseguiti conformemente a quanto previsto nel piano di imboscimento e nel rispetto delle norme vigenti in materia forestale:

si certifica

A(\*) - che per i lavori oggetto della presente verifica possono liquidarsi i benefici previsti dagli artt. 20 e 20 bis del Reg. CEE n. 797/85 così riepilogati:

- lire \_\_\_\_\_ in unica soluzione, quale spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto (art. 20);

- ed il premio annuo previsto dall'art. 20 bis.

B(\*) - che per i lavori oggetto della presente verifica non sussistono i presupposti per la concessione dei benefici previsti dagli artt. 20 e 20 bis del Regolamento CEE n. 797/85, perchè non rientranti in area preferenziale.

(\*) Cancellare la parte che non interessa

data \_\_\_\_\_

I FUNZIONARI

-----  
-----

VISTO: SI APPROVA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROVINCIALE  
AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

-----

Fac-simile: Piano coltura e conservazione (n. 6)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

SET-ASIDE artt. 20 e 20 bis REG. CEE 797/85

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE (\*)  
(artt. 54 e 91 R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267)  
(art. 10 L.R. 4 settembre 1981 n. 30)  
(art. 10 Legge 27 dicembre 1977 n. 984)

-----

COMUNE \_\_\_\_\_

LOCALITA' \_\_\_\_\_ AZIENDA \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

DITTA \_\_\_\_\_

RESIDENZA ANAGRAFICA \_\_\_\_\_

SUPERFICIE DELL'AZIENDA HA. \_\_\_\_\_

DI CUI SEMINATIVI HA. \_\_\_\_\_

SEMINATIVI RITIRATI DALLA PRODUZIONE ED IMBOSCHITI HA \_\_\_\_\_

COMPLESSIVI COME SPECIFICATO NEL FOGLIO SUCCESSIVO

IMBOSCHIMENTO ULTIMATO IL \_\_\_\_\_

-----

(\*) Da compilarsi contestualmente al "Verbale di verifica".



PREMESSO:

- che l'interessato con istanza in data \_\_\_\_\_ si è impegnato a ritirare dei seminativi dalla produzione per destinarli all'imboschimento;
- verificato che l'azienda di cui sopra, rientra nelle "aree preferenziali" recepite, con modifiche, dalla Regione Emilia Romagna;
- che i lavori di piantagione sono stati ultimati in data \_\_\_\_\_ nel rispetto del "piano d'imboschimento" a suo tempo predisposto;
- che sono state utilizzate le essenze indicate in sede di istruttoria e che le tecniche di impianto sono state riconosciute valide e confacenti sia rispetto alle essenze impiegate che ai terreni oggetti di impianto;
- che dopo avere accertato la buona riuscita dell'impianto in data \_\_\_\_\_, come risulta da apposito verbale, si considera l'impianto compiuto secondo le modalità previste dal citato piano di imboscamento, senza necessità, al momento, di ulteriori interventi;
- che i disposti degli artt. 54 e 91 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, dell'art. 10 della L.R. 4 settembre 1981, n.30 e dell'art. 10 della Legge 27 dicembre 1977, n. 984, rendono obbligatorio da parte dei proprietari o possessori, di compiere le operazioni di gestione dell'impianto secondo uno specifico piano di coltura e conservazione.

Tenuto presente quanto espresso in premessa, si dettano le seguenti disposizioni che costituiscono il Piano di coltura e conservazione.

Disposizioni generali:

1) Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione dell'imboschimento al fine di assicurare lo sviluppo dello stesso e del futuro bosco, contrastando tempestivamente ogni causa avversa e ripristinando l'impianto da ogni danno occasionale eventualmente subito; sono pertanto da prevedersi:

- eventuali risarcimenti per ripristinare la densità ottimale dell'impianto;
- il divieto di esercitare qualsiasi forma di pascolamento fino

all'affermazione del bosco (altezza media del soprassuolo maggiore di 5 metri);

- l'esecuzione dei necessari interventi di manutenzione, come diradamenti, sfolli, spalcatore, potature, ecc...;

- la difesa fitosanitaria, utilizzando, qualora esistenti, metodi di lotta biologica o integrata.

2) Il proprietario o possessore accetta che la superficie imboschita resti assoggettata permanentemente alle norme in materia forestale nonché alle Prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti: pertanto riconosce il divieto di utilizzare e di destinare la superficie forestale, acquisita attraverso l'imboschimento, ad altro uso o copertura del suolo incompatibile con la conservazione del bosco, neppure previa restituzione all'Ente pubblico degli aiuti e dei premi percepiti per l'attuazione dell'imboschimento.

Sono esclusi dalla normativa forestale gli impianti di arboricoltura da legno e di nocicoltura per i quali devono essere rispettate le sole disposizioni dettate dal presente piano di coltura e conservazione.

3) I tempi in cui sono da prevedersi i tagli intercalari e/o la prima utilizzazione (turno), sono da determinare in base alle forme di governo e trattamento più opportuni in relazione alle caratteristiche ambientali del luogo a cui ci si riferisce.

Per gli impianti destinati alla pioppicoltura e nocicoltura (governo ad alto fusto), i turni minimi stabiliti sono rispettivamente di 10 e 30 anni.

I tagli intercalari e quelli definitivi dei soprassuoli boschivi, non potranno essere, comunque, eseguiti se non dopo che il proprietario o il possessore abbia chiesto ed ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Ente competente in materia forestale.

4) L'osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano di coltura e conservazione, conferisce titolo per richiedere l'esenzione fiscale prevista dall'art. 58 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267.

Disposizioni particolari

I\_\_ Funzionar\_\_ estensor\_\_ : \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

## IMPEGNO DI ACCETTAZIONE

Il sottoscritto proprietario o possessore dell'azienda di cui al  
frontespizio

dichiara:

a) di avere preso visione di quanto sopra e di attenersi in tutto e per tutto a quanto dettato dal presente "piano di coltura e conservazione", formulato in n. \_\_\_\_\_ pagine che, in data odierna, riceve in copia;

b) di impegnarsi ad eseguire, a proprie spese, le operazioni prescritte e di sollevare l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati.

-----

Il proprietario o possessore

-----

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROVINCIALE  
AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE DELLA REGIONE  
EMILIA ROMAGNA

-----

Copia del presente piano di coltura e conservazione viene inviato all'Ente delegato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 30/81 ed al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio.